



tra un atto e l'altro



COMUNICATO STAMPA

Bologna, 27 agosto 2013

CORTE DEL QUARTIERE SARAGOZZA (Via Pietralata, 60-Bologna)

29 agosto - 8 settembre 2013, ore 21.00

TEATRI MIRABILI DI POVERTÀ

PRATELLO. RASSEGNA TEATRO MUSICA. VI EDIZIONE

Giovedì 29 agosto 2013 presso il la **Corte del Quartiere Saragozza** (via Pietralata 60, Bologna) prende avvio **Teatri Mirabili di Povertà**, VI edizione della rassegna PRATELLO. TEATRO MUSICA a cura del **Teatro del Pratello** e **Tra un atto e l'altro**, con la direzione artistica di **Paolo Billi** e **Angela Malfitano**. La rassegna, si svolgerà nell'arco di due settimane dal 29 agosto al 8 settembre 2013, con otto serate di spettacoli e concerti.

Teatri Mirabili di Povertà fa parte del cartellone di **bè bolognaestate 2013** ed è sostenuta dal **Comune di Bologna** - attraverso una convenzione sulle attività della cooperativa Teatro del Pratello - , dalla **Provincia di Bologna**, dalla **Regione Emilia-Romagna**, dal **Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna**, dalla **Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna** e da **Unipol Banca**, **Coop Adriatica**, **Ottica Garagnani** e delle osterie ed esercenti di via del Pratello e dintorni. La rassegna è realizzata con la collaborazione dell'**Istituto Storico Parri Emilia Romagna**, della **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**, della **Fondazione Gramsci Emilia Romagna**, dell'**Associazione Culturale Medinsud**, di **Ermitage Cinema** e della **Cineteca di Bologna**.

La rassegna affronta il tema della povertà: dramma sociale in vorticoso aumento che colpisce in misura diversa donne e uomini; cittadini italiani e cittadini stranieri. Si affronteranno povertà antiche e nuove, miserie e privazione, ricostruendo memorie di passati recenti, interrogandosi sulle rimozioni e sulle fughe dalla povertà, sull'assenza, oggi in Italia, di rappresentazioni della povertà.

Teatri Mirabili di Povertà si articola in tre sezioni: la prima **Sulle povertà. Concerti e Teatro** ospita tre produzioni originali; la seconda **Teatri poveri** presenta quattro spettacoli della rete dei Teatri Solidali; la terza **Le Rappresentazioni della Povertà** propone quattro dialoghi di riflessioni sul tema della povertà.

La sezione **Sulle povertà. Concerti e Teatro** presenta il nuovo spettacolo **La scena dei miserabili** realizzato dalla Compagni del Pratello, diretto da Paolo Billi, con la partecipazione straordinaria di Angela Malfitano e Francesca

Mazza e due singolari concerti: il primo a cura di Guido Sodo **No Home, No Job, No Peace, No Rest** con la partecipazione di Davide Fasulo, Davide Zaccaria e Il Coro Arcanto; con la voce recitante di Angela Malfitano e la partecipazione di Beatrice Draghetti e Virginio Merola. Il secondo concerto **Mute Povertà** vede protagonisti due pianisti: Marco Dalpane, che accompagnerà la proiezione dei film di Buster Keaton "One Week" e "I Vicini", e Daniele Furlati che accompagnerà "L'Emigrante" e "La strada della paura" di C. Chaplin. Il concerto avrà un prologo di Vittorio Boarini.

La sezione **Teatri poveri/Teatri solidali** presenta gli spettacoli di quattro gruppi che hanno aderito alla rete dei Teatri Solidali, promossa e sostenuta dall'Istituzione Minguzzi della Provincia di Bologna. La rassegna offre un'occasione unica per assistere a spettacoli, che coinvolgono persone in condizioni di particolare fragilità personale o sociale e che non hanno grande visibilità nei cartelloni teatrali, tra i quali i lavori di due coreografe di grande esperienza come Paola Palmi e Anna Albertarelli.

La sezione **Le Rappresentazioni della Povertà**, in seconda serata a seguire gli spettacoli della sezione Teatri poveri, propone quattro incontri di domande e di riflessioni sul radicale mutamento della povertà dal dopoguerra ad oggi; sul tramonto di una solidarietà sociale, appartenuta a un mondo ormai passato; sulle contraddizioni della contemporaneità nei riguardi di povertà che conducono all'esclusione; sulla paura della povertà che si declina nella paura di diventare poveri e nella paura dei poveri. Luca Alessandrini, direttore dell'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, introduce tre incontri e dialoga con gli ospiti Michele Smargiassi, Giovanni Rinaldi, Goffredo Fofi. Il quarto incontro è dedicato alla ricerca "Vedere la povertà: una ricerca sulle nuove povertà a Bologna", a cura di Matilde Callari Galli promosso dalla Fondazione Gramsci; ne parlano Gianluigi Bovini e Don Giovanni Nicolini.

L'intero progetto vede il coinvolgimento della Compagnia del Pratello, composta da ragazzi seguiti dai **Servizi della Giustizia Minorile**, ospiti presso la Comunità ministeriale e presso l'Istituto Penale Minorile, non solo come protagonisti dello spettacolo teatrale di Paolo Billi, ma anche con compiti di aiuto tecnici e di personale di sala nella gestione della Corte di via Pietralata. Le attività con i minori hanno avuto inizio a luglio e si sono articolate in un laboratorio di scenografia e nel laboratorio teatrale, attività sostenute dal Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna.

In ogni serata, a partire dalle ore 20, ci sarà la possibilità di degustare un sano aperitivo, gestito da Via Lattea-Produzione Bio Latticini.

PRESENTAZIONE delle SERATE

Giovedì 29 agosto -ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza- **NO HOME, NO JOB, NO PEACE, NO REST** concerto con **Guido Sodo, Davide Fasulo, Davide Zaccaria, il Coro Arcanto**, voce recitante **Angela Malfitano** e con la partecipazione di **Beatrice Draghetti e Virginio Merola**.

La povertà non ha mai impedito il canto, semmai anzi lo ha ispirato nelle sue varie forme, da quella più poetica a quella narrativa fino alla protesta vera e propria. Presente nei prodromi della canzone già nel '400 attraverso descrizioni pietistiche soprattutto di mendicanti, il tema della povertà ha attraversato periodi importanti della nostra storia, come quello legato all'emigrazione o, in America, la Grande Depressione, che generò gli hobo, vagabondi senz'altro che vivevano (anche volontariamente) in regime di povertà alla ricerca della semplicità e del benessere interiore e che entrarono come protagonisti in molte canzoni. Passando dal sogno di migliorare la propria condizione

che ha caratterizzato certi periodi del Novecento, anche ai giorni nostri diversi artisti - fra cui Fabrizio De Andrè, Woody Guthrie, Bruce Springsteen e tanti altri – hanno trattato il tema della povertà, del degrado e della miseria anche attraverso la canzone di protesta.

Venerdì 30 agosto -ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza- con lo spettacolo LA VARIABILE CASUALE del **Magnifico Teatrino Errante** che compie un particolare studio sul linguaggio della clownerie come pura tecnica espressiva teatrale e riflette sulla città dal punto di vista del disabile. Nasce così il nuovo spettacolo che vuole giocare sull'ironia della sorte ed effettuare una drammatica perlustrazione di quella girandola di eventi casuali che è il mondo. Lo spettacolo, con la regia di Valeria Nasci, drammaturgia MTE e con David Sarnelli alla fisarmonica, racconta di un vigile che coordina questo traffico coloratissimo, tenta di arginare i danni causati dai rallentamenti, dalle improvvise mutazioni date dall'arrivo di chi ha, a causa di una menomazione fisica, un tempo diverso dal comune. E se questo mutare il tempo compisse il miracolo di trasformare le proprie insicurezze in squarci di situazioni grottesche? Allora rideremmo insieme. E forse è questo quello che conta oggi. Ridere.

A seguire, per la sezione **LE RAPPRESENTAZIONI DELLA POVERTA'**, **Luca Alessandrini dialoga con Michele Smargiassi**, affrontando il tema della povertà nella fotografia e nel cinema del dopoguerra e soffermandosi sul "miserabilismo" come vocazione antica della fotografia, dalle oleografie ottocentesche al fotogiornalismo.

Sabato 31 agosto - ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza – i ragazzi della **Compagnia del Pratello** portano in scena il nuovo lavoro di Paolo Billi, LA SCENA DEI MISERABILI, uno spettacolo liberamente ispirato a “ Les miserables” di Victor Hugo, che si svolge in una particolare Corte di giustizia, dove si istruisce un nuovo processo in contumacia a un certo Jean Valjean, condannato ai lavori forzati, evaso, perennemente braccato dalla legge; al dibattimento sono chiamati a testimoniare uomini e donne che hanno conosciuto l'imputato, che lo hanno visto all'opera nelle sue opere di bene, in particolare due donne testimoni di fatti sconosciuti e rivelatori. I protagonisti dello spettacolo sono i giovani attori della Compagnia del Pratello, formata da ragazzi seguiti dai servizi della Giustizia Minorile e ospiti della Comunità Ministeriale, da Chanel Tatangmo, giovane attore esterno della Compagnia, con la partecipazione straordinaria di due attrici quali Angela Malfitano e Francesca Mazza e, che saranno insieme "colleghe e maestre" per i giovani attori. Lo spettacolo, realizzato con le cure di Filippo Milani e Francesca Pedone e l'allestimento scenografico di Irene Ferrari, è l'esito finale del laboratorio teatrale estivo rivolto ai minori dell'Area Penale esterna.

Domenica 1 settembre - ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza - **il Gruppo di Lettura San Vitale** presenta LILY KASPRAGH E'DESIDERATA AL TELEFONO con Antonella Oggiano e Renzo Morselli, musiche di fisarmonica di David Sarnelli e regia di Anastasia Costantini. Lo spettacolo rientra nella sezione Teatri Poveri / Teatri Solidali realizzata in collaborazione con la Rete Teatri Solidali promossa dalla Provincia di Bologna e dall' Istituzione G.F. Minguzzi.

In un bar della provincia americana tre personaggi inseguono ognuno il proprio sogno: una ragazza grassa aspetta a lungo una telefonata importante, un poeta ubriacone lascia cadere versi disordinati mentre aspetta un successo impossibile e un suonatore di fisarmonica si perde nei propri pensieri. Sarà un piatto di pasticcini a colmare la mancanza d'amore della ragazza bulimica che con tragica leggerezza ricorda l'inizio della sua storia...una violenza subita a tredici anni. Arriva una telefonata, ma non quella che Lily aspettava, a spezzare per un attimo quella solitudine che ben presto ricomincerà...

A seguire, per la sezione **LE RAPPRESENTAZIONI DELLA POVERTA'**, **Gianluigi Bovini e Don Giovanni Nicolini** dialogano sulle nuove povertà, partendo dallo studio “Vedere la povertà: una ricerca sulle nuove povertà a

Bologna”, promosso dalla Fondazione Gramsci, con il coordinamento scientifico di Matilde Callari Galli e il contributo di esperti che hanno affrontato da punti di vista disciplinari diversi.

Giovedì 5 settembre – ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza- Il concerto, MUTE POVERTA’, vede protagonisti due tra i più importanti pianisti residenti a Bologna: **Marco Dalpane**, che accompagnerà la proiezione di due cortometraggi di Buster Keaton, “One Week” e “I Vicini”, e **Daniele Furlati**, sulle immagini de "L'Emigrante" e "La strada della paura" di C. Chaplin. Il concerto avrà un prologo di **Vittorio Boarini**, che introdurrà sul tema della povertà nel cinema muto di Keaton e Chaplin.

Per le proiezioni dei film sono resa possibili grazie alla Cineteca di Bologna e Ermitage.

Venerdì 6 settembre - ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza - **Officine di Creazione del CEPS** presenta TRACCE DI INCONTRI con le coreografie di Paola Palmi. Lo spettacolo racconta di uno spazio vivo e presente, della potenza dei gesti e dei sentimenti quotidiani, di ciò che nell’ombra di noi stessi si custodisce: paure, vergogne, insofferenze e follie. Incontri che lasciano un segno, che tracciano percorsi attraverso una coreutica che sperimenta una gestualità concreta non convenzionale. Espressione di uno stato d’animo libero da costrizioni e pregiudizi. Nel 2000 inizia la collaborazione tra il Ceps Onlus (Associazione Genitori, Amici e persone con Sindrome di Down di Bologna) e il gruppo nato nella esperienza decennale dei laboratori di Danza Contemporanea denominato “Compagnia Officine di Creazione”. Si avvia un lavoro di ricerca, di produzione di spettacoli e di divulgazione, che non si limita ad un percorso artistico, ma è altresì educativo e sociale. L'arte come strumento di crescita individuale e di gruppo, una reale condivisione delle diversità, stimando e potenziando le capacità individuali arricchendo tutto il gruppo e l'essere umano.

A seguire, per la sezione **LE RAPPRESENTAZIONI DELLA POVERTA’**, **Luca Alessandrini dialoga con Giovanni Rinaldi** autore, con Alessandro Piva, di un progetto di ricerca di storia orale sull'accoglienza ai bambini negli anni '50. Da questa ricerca è nato il reportage narrativo *"I treni della felicità. Storie di bambini in viaggio tra due Italie"*, la ricostruzione di alcuni aspetti della storia di bambini del sud in gravi condizioni economiche, che furono affidati a famiglie contadine del nord.

Sabato 7 settembre — ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza - replica dello spettacolo LA SCENA DEI MISERABILI, con i ragazzi della **Compagnia del Pratello**, Angela Malfitano e Francesca Mazza, con la regia di Paolo Billi, le cure di Filippo Milani e Francesca Pedone, le scene di Irene Ferrari.

Domenica 8 settembre — ore 21,00 Corte del Quartiere Saragozza– **l’Associazione Tuttinsieme** presenta REPERTORIO MITICO, partiture fisiche di Anna Albertarelli. Lo spettacolo, che rientra nella sezione Teatri poveri/ Teatri solidali conclude la rassegna 2013.

Il spettacolo si svolge per quadri, non esiste una storia ma una serie di evocazioni visive ed estetiche che ci riportano alla mitologia greca. Alcuni quadri sono agiti dal gruppo a ricordare il coro greco, il coro non è inteso in questo caso come voce cantante, ma come corpo unico che agisce sulla scena. IL corpo-coro diventa esercito che si prepara alla battaglia mitica, diventa popolo o umanità sofferente e soggiacente a un Dio Zeus che decide il bello e il brutto dell’umanità, oppure diventa uccelli in volo per trasformarsi nel sogno di Icaro. Compagno all’interno del repertorio brevi apparizioni, quasi a evocare per un breve lasso di tempo la nostalgia del mito e di ciò che consciamente o inconsciamente appartiene a ognuno di noi e cioè l’archetipo di un Dio di una Dea o di un Eroe come Ettore o Achille.

A seguire, per la sezione **LE RAPPRESENTAZIONI DELLA POVERTA'**, **Luca Alessandrini** dialoga con **Goffredo Fofi** sull'assenza di rappresentazioni della povertà nel cinema e in letteratura, oggi in Italia.

Telefono-fax: 051.0455830

Mobile: 3315937074

email: info@teatrodelpratello

www.teatrodelpratello.it

www.bolognaestate.it